RELAZIONE SULL'ESERCIZIO DELLA PUBBLICA CONDIZIONE E DEL SAGGIO...

Camera di commercio ed arti

Digitized by Google

16

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

DI TORINO

RELAZIONE

SULL'ESERCIZIO

DELLA PUBBLICA CONDIZIONE

E

DEL SAGGIO NORMALE DELLE SETE

NEL 1869

AL MINISTRO D'AGRICOLTURA

INDUSTRIA E COMMERCIO

TORINO

TIPOGRAFIA C. FAVALE E COMP.

1870.

Digitized by Google

474

Digitized by Google

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

DI TORINO

Eccell.mo Signor Ministro.

L'esercizio degli Stabilimenti della pubblica Condizione e del Saggio normale delle sete amministrati dalla Camera di commercio ed arti di Torino nell'anno 1869, ebbe a registrare una quantità di operazioni considerevolmente maggiore alle quantità che vi si annoverarono in ciascuno dei dieci anni precedenti.

Con molta soddisfazione si annotano simili risultati, non tanto pei maggiori proventi conseguiti, quanto per altre considerazioni di un ordine assai più rilevante, perciocchè essendo cotali stabilimenti per loro natura una dimostrazione del movimento commerciale serico della piazza su cui sono istituiti, dalla più o meno numerosa ricerca dei loro esperimenti, si deduce ad evidenza la maggiore attività di quel centro commerciale pel quale essi lavorano, come anche il maggiore o minore alimento somministrato dalla produzione annuale alle seriche speculazioni.

La tavola generale delle operazioni eseguite nella Condizione di Torino — allegato *A* — nel 1869, dimostra come vi siano stati sottoposti

Digitized by Google

colli	N° 7,443	
comprendenti sete di tutti i generi in chilogrammi		523,884
Nell' esercizio precedente, cioè nell'anno 1868. vi si ebbero colli	N° 6,581	
e chilogrammi di sete		462,436;
operazioni in più su colli . .	N° 862	
e su chilogrammi		61,448;

differenze corrispondenti ad un concorso superiore dell'11.58 per cento nel numero dei colli, e dell'11.72 per cento sulle contenutevi sete.

Nell'ultimo decennio l'esercizio che annoverò maggiore concorso — ad eccezione del 1869 — si fu quello del 1864, nel quale furono portate alla Condizione

Colli	N° 7,379	
con chilogrammi di sete . . .		505,062;
quantità minore di colli . . .	N° 64	
e di chilogrammi		18,822
alle quantità che vi si ebbero nel 1869, cioè di	colli N° 7,443	chil. 523,884

L'esercizio 1869 fu dunque superiore a quello del 1864 di 0.86 per cento sul numero dei colli presentati, e di 3.59 per cento sulla quantità delle sete condizionate.

L'esercizio che durante lo stesso decennio ebbe minore concorso si è quello del 1865, nel quale entrarono alla Condizione:

	colli N° 4,955	— chil. 352,795
quantità minore di . .	» 2,488	» 171,089
alla quantità entrata nel 1869 già sopra riferita di	colli N° 7,443	— chil. 523,884;

ciò che importa la differenza di un maggior numero di operazioni nel 1869 del 33.42 per cento sulla quantità dei colli e del 32.65 per cento sul peso delle sete.

Digitized by Google

Le operazioni eseguite in tutto il decennio 1860-1869, come risulta dai dati iscritti nella succitata tavola generale annessa alla presente Relazione, che addizionate ascendono alla quantità di colli 62,270 — Chil. 4,316,610

danno una media di	»	6,227	— »	431,661
inferiore essa pure di	»	1,216	— »	92,223

alle quantità sulle quali si operò nel 1869, cioè di colli N° 7,443 — chil. 523,884 fu quindi il concorso del 1869 superiore a quello medio del decennio del 16.38 per cento sulla quantità dei colli, e del 17.60 per cento sulla quantità dei chilogrammi di sete condizionate.

Sebbene non sia ancora un siffatto concorso giunto a quella normale posizione che raggiungere dovrebbe quando nessun ostacolo venisse a scemare la produzione o ad intralciare in qualsiasi modo le commerciali speculazioni, tuttavia esso si presenta assai soddisfacente e per se stesso e per l'accrescimento notevole già conseguito; accrescimento che colmerebbe al certo ben tosto i vuoti cotanto amaramente lamentati dacchè il raccolto serico cominciò a mancare ove continuasse nella stessa proporzione con cui ha superato il concorso avutosi nel 1868, che a sua volta già ebbe a riconoscersi, se non più abbondante, migliore di quello del 1867.

L'aumento di operazioni avutesi nel 1869 si raggirò su tutte le specie di sete state sottoposte alla Condizione.

Ritenuti i dati esposti nella suddetta tavola generale, quell'aumento di operazioni eseguitesi nel 1869 sul 1868 si suddividerebbe nei quozienti che qui si annotano:

per gli organzini sarebbe del . .	7.34	per cento
per le trame	13.29	»
per le sete greggie	21.16	»
per gli articoli diversi	9.12	»

In coteste suddivisioni nulla v'ha da osservare, esse dimostrano un corso naturale dell'impiego della merce e quindi delle relative commissioni e ricerche; se non

Digitized by Google

478

che l'aumento dei generi diversi che rappresentano i prodotti secondarii e che può ritenersi alquanto forte, giustificherebbe fino ad un certo punto le lagnanze dei filandieri sulla scarsa rendita in seta buona che ritraevasi dai bozzoli a cagione della debolezza del filo, e delle macchie rugginose che nei bozzoli corrodevano il serico involto.

Il maggior concorso di sete di ogni genere che si ebbe alla condizione vuole essere attribuito specialmente alla migliore riuscita del raccolto nel 1868 e nel 1869.

Se nel 1868 si ebbe un raccolto non ancora corrispondente alle concepite speranze, fu esso tuttavia tale da segnare un aumento del 17.51 per cento sulla media dei prodotti del decennio (a), e questo raccolto, che per l'avvenuta diminuzione dei prezzi lasciò un considerevole residuo di sete non vendute sul finire dell'anno, potè alimentare le contrattazioni sul principio del 1869; e la Condizione massime nei primi tre mesi di quest'anno potè avere un lavoro mediocremente sostenuto appunto perchè i depositi della merce non erano esausti, e le commissioni degli acquisitori non difettarono.

Il successivo aprile, sebbene la merce non mancasse ancora, si convertì in un periodo di aspettazione. Sapevasi che i semi dei filugelli sia di prima importazione, sia di riproduzione, e sia anche di nazionale preparazione, essendo stati smerciati in gran copia, avrebbero potuto dare un ingente sviluppo alla produzione, ma temevasi sulla riuscita, e per la incertezza dell'origine e della salubrità di molta parte dei semi diffusi, e per le contrarietà atmosferiche che già facevansi presentire.

Quindi il movimento commerciale ebbe un sensibile rallentamento, e la Condizione vide sminuito a 455 il numero delle sue operazioni che nel mese precedente erano salite al numero di 641; e se la diminuzione non fu maggiormente sentita, lo si debbe attribuire ai biso-

(a) Relazione presentata, il 20 settembre 1868, sul mercato dei bozzoli di quell'anno.

Digitized by Google

gni giornalieri delle manifatture che non essendo fornite di forti provviste dovevano fare almeno qualche acquisto pel proprio giornaliero alimento.

In maggio il freddo e le pioggie che si alternavano e si accompagnavano confermarono i timori che già erano sorti sulla riuscita della nuova raccolta. Ne conseguì un incitamento agli acquisti, poichè da un scarso raccolto non avrebbe potuto a meno di derivare aumento nei prezzi; e la Condizione segnò tosto la casuale precauzione annotando un concorso accresciuto e salito a 362 operazioni.

Sapevasi bensì, che gli allevamenti dei bachi erano numerosi, e di copiose quantità, ma non v' era grande fiducia sul loro esito.

Ma in giugno, cessati i freddi e le pioggie, l'abbondanza degli allevamenti si manifestò ben tosto, in modo tale da far rincarire straordinariamente il nutrimento dei filugelli. La foglia dei gelsi ricercatissima vendevasi a prezzi favolosi, e ciò nullameno diventava scarsa ed in molte località mancante affatto, a segno che non pochi allevamenti dovettero essere abbandonati.

I mercati poi provvisti di bozzoli al di là di ogni previsione comprovavano essere la raccolta del 1869 superiore di molto in quantità di merce a quelle di tutti gli altri anni percorsi, dacchè l'atrofia devastò i vermi serifici.

Per la raccolta così riuscita più copiosa di quanto potevasi attendere nei primieri stadi degli allevamenti, e per la rimanenza assai considerevole di sete dell'anno precedente tuttora esistente nei magazzeni de' venditori, ogni supposizione degli speculatori sulla scarsità della merce dovette dileguarsi; non tardò perciò a manifestarsi una massima riserva nei compratori che, vedendo come non sarebbe mancata loro la facilità degli acquisti anche ritardati, si attennero pel momento a soddisfare soltanto alle più urgenti loro esigenze. La Condizione notò quindi in giugno altra riduzione di operazioni limitate al numero di 325.

Digitized by Google

440

Nè per quanto concerneva le transazioni in merci di pronta rimessione fu di molto più florido il mercato nostro nel mese di luglio; se non che, già essendosi potuto formare la persuasione che tanto nelle vecchie rimanenze, quanto nel nuovo prodotto scarsissime erano le belle e buone qualità, i compratori si persuasero a ritenere di loro convenienza lo assicurarsi l'acquisto delle sete nuove per via di contratti a remissione protratta ai mesi successivi.

Da ciò spiegasi il periodo di crescente attività che si è manifestato alla Condizione nel decorso dei mesi di agosto, settembre ed ottobre, sebbene in questi mesi si avesse a lamentare la mancanza pressochè assoluta di domande di merce già pronta e disponibile.

Nel mese di novembre, giunte essendo dal Giappone notizie poco rassicuranti sulla quantità del seme di filugelli che di là si poterono esportare per l'Europa, temendosi dalla loro scarsità perniciosa influenza sul raccolto del 1870, si rianimò la speculazione sulle sete esistenti, e le ricerche e gli acquisti si susseguirono con un'attività spinta ad altissime proporzioni in modo cotanto accelerato, che mai, dacchè lo stabilimento della Condizione di Torino si esercita sul sistema della essicazione assoluta, vi è accorsa tanta seta in un uguale breve spazio di tempo.

Nel mese di dicembre i colli entrativi raggiunsero il bel numero di mille.

Voglionsi qui notare due fatti essenzialissimi che avvengono sulla nostra piazza.

Consiste il primo in che oltre ai contratti di sete lavorate, i quali conchiudonsi direttamente tra i produttori ed i consumatori, accade ancora il passaggio di una quantità del nostro prodotto serico per le mani di commercianti intermediarii o commissionarii, pel cui mezzo cercano più facile spaccio i produttori le cui operazioni si raggirano sopra una scala di più tenue importanza, ovvero si raggirano soltanto sulle sete greggie.

L'intromissione di cotali intermediarii non rare volte

Digitized by Google

è occasione alla merce di ritornare replicatamente alla Condizione a misura che vi si ingerisce la speculazione di quei tali che comprano per rivendere.

L'altro fatto consiste in che la massima parte dello spaccio delle sete piemontesi segue sulla piazza di Lione; essendochè la Germania provvede ai proprii bisogni in gran parte col prodotto di Lombardia, o col prodotto asiatico, e la Russia ha quasi intieramente abbandonate le sue relazioni dirette coi provveditori italiani.

Il nostro commercio colla piazza di Lione non priva la Condizione di Torino del concorso delle sete piemontesi che vi si esportano, perciocchè difficilmente le spedizioni si fanno senza essersi prima richiesti gli esperimenti della Condizione.

Egli è ancora a notarsi come naturalmente il maggior o minore sostegno dei prezzi, sia stato in ragione diretta della maggiore o minore attività delle seriche transazioni. Furono cioè fermissimi nel primo trimestre, poscia cominciarono a piegare per indebolirsi progressivamente in maggio e giugno, sino a portarsi a livello del costo della nuova produzione, fattosi in quest'anno più moderato a motivo della avutasene maggior quantità.

In luglio si ebbe alquanto di rialzo che si indebolì poscia gradatamente nei mesi successivi, per rinvigorirsi di nuovo nel mese di dicembre a misura che le domande acquistavano quella progressiva importanza da cui la Condizione ritrasse il cotanto notevole accrescimento di lavoro.

Si deve ancora ritenere come nella complessiva quantità delle sete su cui raggirossi il movimento commerciale della piazza di Torino nell'anno 1869 il prodotto delle antiche provincie vi entri per la massima parte. Per la abbondanza del prodotto indigeno, non fuvvi bisogno di avere a ricorrere alle sete delle altre provincie italiane, nè per alimentare gli opifici di torcitura, nè per sostenere le speculazioni commerciali.

La Lombardia ha le sue esportazioni naturali, per cui non trovasi nella necessità di dover cercare lo spaccio della produzione sua frammezzo alla produzione del Pie-

Digitized by Google

443

monte. La Francia, che ebbe scarso raccolto, accorse sollecita ad assicurarsi l'incetta di quanto vi era di meglio nella media e nella bassa Italia, per modo che pochissimi prodotti di quelle provincie poterono essere spediti al nostro mercato.

Fuvvi bensì qualche importazione di sete asiatiche, ma da quanto puossi desumere dalle operazioni della Condizione, la quantità loro entrò in tenui proporzioni ad aumentare l'alimento de' nostri torcitoi considerati in generale, cioè fatta astrazione di quei pochi, sebbene assa importanti, che si diedero quasi esclusivamente al lavorìo delle sete orientali.

La Condizione denota la specialità di cotali sete estere da ciò che, nello scopo di conseguirne la miglior precisione del peso, tutto il complesso delle quantità formanti l'oggetto dei singoli contratti vi viene sottoposto a regolari esperimenti, mentrechè per le sete indigene è invalso e conservasi l'uso di sottoporne solo una parte, il cui risultato vale poi di norma per istabilire il peso di tutte le altre, di simile specie, cadute nella stessa negoziazione.

Riassumendo le fatte osservazioni si debbe conchiudere che il commercio serico del 1869, fu nel primo semestre assai favorevole alle rimanenze del 1868, le quali per contro furono soggette a gravissime perdite nel secondo semestre, ma queste perdite sul poco prodotto rimasto vennero compensate abbondantemente dai benefizi anteriori.

La raccolta del 1869 fu assai abbondante sebbene sianvi state molte illusioni, cagionate o dalle sementi di infetta origine, o dalla foglia dei gelsi addivenuta scarsa e mancante a fronte della grande quantità di allevamenti avutisi dai molti semi che gli spacciatori diffusero dovunque si può attendere alle cure del filugello. Fuvvi pur troppo ancora qualche Circondario che poco o nulla produsse, ma nel complesso, come lo dimostra la tavola delle operazioni della Condizione, il raccolto del 1869 segnò un notevolissimo miglioramento in confronto col raccolto di

Digitized by Google

molti anni precedenti. La abbondanza della merce compensò ad usura il minor prezzo dei bozzoli; ciò che mancò al produttore sul valore, gli rientrò abbondantemente per la maggior quantità che ridonò. inoltre alla industria dei torcitoi quel desiderato ben essere, per la durata del quale debbonsi rafforzare le speranze nostre in vista essenzialmente dei perfezionamenti, cui anche i più retrivi sostenitori delle antiquate usanze, dovranno appigliarsi, spinti dalla emulazione e dalla viva irresistibile corrente del progresso industriale.

La abbondanza della produzione è pur anche dimostrata dalla tavola di riassunto delle operazioni delle altre Condizioni delle principali piazze Europee di serico commercio — Allegato *B* —. Salve poche eccezioni, si vede aumentato nel 1869 il numero delle operazioni alle condizioni delle piazze di produzione come Aubenas, Avignone, Bergamo, Como, Firenze, Milano, Nimes, Privas, Torino, e sminuito per contro alle Condizioni delle piazze meramente di consumo, come Erbelfeld, S. Etienne, Londra e Vienna; ad eventuali circostanze del locale commercio dovendosi attribuire le contrarie deduzioni che si avrebbero dal vedere accresciuto, sebbene per poco, il lavoro a Crefeld ed a Zurigo, piazze di consumo, e diminuito a Marsiglia che pei suoi dintorni è molto produttiva, e ad Udine dove la produzione serica è coltivata assai diligentemente.

La abbondanza del 1869 venne pur anche a manifestarsi insieme colle rimanenze del 1868 allo stabilimento del Saggio normale — Alleg. *C* —.

Nel 1869 in esso si ebbero	5194	operazioni
nel 1868	4012	id.
in più nel 1869 . . .	1182	id.

corrispondenti ad un aumento del 22.75 per cento, aumento considerevolissimo, massime se ritiensi che il 1868 avea pur già dato esso pure un aumento del 4.23 per cento sul totale delle operazioni avutesi nel 1867, che a sua

Digitized by Google

volta ebbe esso pure un sensibile aumento sulle operazioni degli altri sei esercizi precedenti.

Addizionate tutte le operazioni del novennio 1861 al 1869 si ha per media

il numero di 3401 operazioni
inferiore di 1793 id.
al numero ottenutosi nel
1869 in . . . . . 5194 id.;

cosicchè il 1869 avrebbe avuto sulla media del novennio un accrescimento di operazioni uguale al 65.47 per cento.

Coll'aumento della produzione concorse eziandio a procacciare simili risultati al Saggio normale la vera utilità ch'esso somministra al commercio; utilità che se da principio, come suole pur troppo avvenire soventi alle buone innovazioni, dovette rimanere alquanto disconosciuta, in progresso di tempo facendosi sempre più evidente, giunse al punto di essere giustamente apprezzata.

Persuasa di cotale verità, la Camera di commercio lo sostenne nonostante l'aggravio che esso cagionava al suo bilancio, ed ora non può a meno di vedere con viva soddisfazione come il Commercio di questa città, col ricorrere agli esperimenti ed alle autentiche dichiarazioni del Saggio normale, dimostri di avere riconosciuto i vantaggi ch'esso arreca, accertando con tutta la possibile precisione dei pesi e delle misure, e con la più scrupolosa attenzione i titoli e le altre qualità della seta che formano quasi sempre la base di importantissime negoziazioni.

Nell'esercizio 1869 il Saggio normale non solo sorpassò ne' suoi proventi le previsioni del bilancio, ma coperse tutte le spese volute per sostenersi all'altezza della sua missione, e lasciò inoltre un sopravanzo di mero beneficio.

Nessun riclamo, neppure durante l'esercizio del 1869, fu presentato alla Camera sul servizio che il Commercio rinviene negli stabilimenti della pubblica Condizione e

Digitized by Google

del Saggio normale delle sete, nè in riguardo alla esattezza ed alla sollecitudine con cui compionsi i richiesti esperimenti obbligatori e normali, nè circa le basi sulle quali sono diretti.

Esposti questi cenni all'Ecc. Sig. Ministro, non puossi a meno di chiamare la sua attenzione sulla benemerenza della Commissione istituita dalla Camera di Commercio per la ispezione e la sorveglianza di ambi gli stabilimenti, la quale Commissione ebbe già a dichiarare alla Camera stessa di essere appieno nel caso di commendare lo zelo con cui si comportano tutti gli impiegati che vi sono addetti, ed anche coloro che vi sono chiamati per i lavori di confidenza e di fatica.

Torino, il 10 maggio 1870.

Il Presidente
G. B. TASCA.

Il Segretario
Avv. G. Ferrero.

Digitized by Google

46

Digitized by Google

rcuita per cento		DIRITTI L.	C.
2	23	3861	05
2	18	4241	20
2	22	4534	65
2	34	3226	55
2	38	4016	30
1	93	2308	15
1	55	3118	95
»	87	4362	35
1	40	4663	80
1	73	5134	45
1	63	5502	20
1	91	7005	»
1	85	51974	65

SETE
presentate per la pesatura.

MESI	Colli	Peso netto		Diritti	
	N.	K.		L.	C.
Gennaio	12	1411	85	40	02
Febbraio	18	992	40	36	25
Marzo	6	345	11	12	10
Aprile	7	561	64	17	66
Maggio	27	1407	67	54	35
Giugno	»	»	»	»	»
Luglio	7	321	14	14	10
Agosto	24	1550	01	25	20
Settembre	7	409	89	4	85
Ottobre	24	1224	05	18	20
Novembre	15	740	38	13	75
Dicembre	26	1725	13	26	80
Totali	173	10689	27	263	28

Colli 7443. K. 523884.62. Diritti L. 51974. 65
» 6581. » 462436.32. » » 45627. 45

Colli 862. K. 61448.10. Diritti L. 6347. 20

Il Direttore
ROVÈ CESARE.

Digitized by Google